



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 23/55 DEL 3.07.2024

---

**Oggetto:** **Finanziamenti in favore degli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per gli oneri derivanti da procedure espropriative e finanziamenti in favore degli Enti locali per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Criteri di riparto. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 2, comma 3.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica informa che la legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (Legge di stabilità 2022), all'articolo 2, comma 3, prevede che "A decorrere dall'anno 2022 è istituito a favore degli enti locali un fondo con una dotazione di euro 25.000.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 (missione 18 - programma 1 - titolo 1), destinato alle seguenti finalità:

- a) finanziare gli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per l'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui, quota capitale e interessi, già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali;
- b) assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli enti locali che presentano una condizione finanziaria compromessa tale da incorrere nel rischio di non essere più in grado di svolgere le proprie funzioni e di erogare servizi indispensabili ovvero non essere in grado di assolvere a debiti liquidi ed esigibili per oneri anche derivanti da sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali".

L'Assessore riferisce che, a seguito dell'approvazione della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 19 (Bilancio di previsione 2024-2026), è stato previsto un fondo di dotazione, di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, di euro 25.000.000 per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Con riferimento allo specifico argomento, il riparto delle risorse tra gli enti locali della Sardegna prevede l'intesa, in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali, ai sensi della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione-enti locali), come modificata dalla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna).

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 14/40 del 29 aprile 2022, sono stati approvati i criteri di riparto di cui alla legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 2, comma 3,



criteri confermati con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/19 del 24 ottobre 2023. Al riguardo l'Assessore riferisce che è emersa l'esigenza di modificare i criteri di riparto delle risorse finanziarie con particolare riferimento alla Linea di intervento b), al fine di estendere il beneficio a tutti gli enti locali, così come definiti dal comma 1, dell'art. 2 del TUEL, e non solo ad alcuni di essi.

Al fine di definire il piano degli interventi ed erogare le risorse stanziare dalla suddetta norma, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica comunica che la Conferenza permanente Regione-enti locali, in data 27 giugno 2024, ha provveduto a disporre la relativa intesa in ordine ai criteri di riparto delle predette risorse finanziarie previste, come segue:

1. Linea d'intervento a) - Finanziamenti agli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per l'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali - Riparto di euro 8.000.000:
  - 1.1 all'Ente Locale viene assegnato un contributo in misura proporzionale all'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti (per la parte capitale), derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali;
  - 1.2 il piano di riparto di spesa sarà predisposto sulla base delle certificazioni prodotte dagli stessi enti;
  - 1.3 ciascun ente locale interessato al procedimento dovrà presentare apposita istanza, nelle modalità stabilite dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.
2. Linea d'intervento b) - Finanziamenti agli enti locali per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Riparto di euro 17.000.000:
  - 2.1 sono assegnati euro 6.000.000 da destinarsi prioritariamente agli enti locali strutturalmente deficitari individuati ai sensi dell'art. 242 del TUEL, proporzionalmente all'importo richiesto e risultante dai documenti contabili approvati dall'ente;
  - 2.2 sono assegnati euro 11.000.000 all'ente locale che si trovi nella necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio proporzionalmente all'importo richiesto e risultante dai documenti contabili approvati dall'ente;
  - 2.3 al fine di evitare la duplicazione con altri strumenti finanziari destinati alle medesime finalità, gli enti locali dovranno indicare se sono beneficiari di contributi per piani di riequilibrio finanziario pluriennale e in quale misura. In tale caso potranno essere



beneficiari di un contributo proporzionale, esclusivamente, all'importo non coperto da altri strumenti finanziari;

- 2.4 l'ente locale interessato al procedimento dovrà presentare apposita istanza, nelle modalità stabilite dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che la Conferenza permanente Regione-enti locali ha stabilito che, qualora residuassero fondi in una delle linee d'intervento a) o b), questi potranno essere utilizzati per soddisfare le necessità degli enti locali in una delle linee d'intervento che presenti un fabbisogno. Le risorse residuali saranno distribuite in ragione proporzionale alle specifiche modalità ripartitorie delle misure interessate.

L'Assessore sottolinea che l'intesa è stata assunta all'unanimità dalla Conferenza Regione-enti locali nella medesima seduta confermando, fino a nuova disposizione, i criteri stabiliti nella presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propone alla Giunta regionale:

- di approvare, in sostituzione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 14/40 del 29 aprile 2022 e n. 34/19 del 24 ottobre 2023, i seguenti criteri di riparto, di cui alla legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, articolo 2 "Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali", comma 3, un fondo annuale in favore degli enti locali, per le seguenti finalità:
  1. Linea d'intervento a) - Finanziamenti agli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per l'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali - Riparto di euro 8.000.000:
    - 1.1 all'ente locale viene assegnato un contributo in misura proporzionale all'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti (per la parte capitale), derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali;
    - 1.2 il piano di riparto di spesa sarà predisposto sulla base delle certificazioni prodotte dagli stessi enti;
    - 1.3 ciascun ente locale interessato al procedimento dovrà presentare apposita istanza,



nelle modalità stabilite dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.

2. Linea d'intervento b) - Finanziamenti agli enti locali per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Riparto di euro 17.000.000:
  - 2.1 sono assegnati euro 6.000.000 da destinarsi prioritariamente agli enti locali strutturalmente deficitari individuati ai sensi dell'art. 242 del TUEL, proporzionalmente all'importo richiesto e risultante dai documenti contabili approvati dall'ente;
  - 2.2 sono assegnati euro 11.000.000 all'ente locale che si trovi nella necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio proporzionalmente all'importo richiesto e risultante dai documenti contabili approvati dall'ente;
  - 2.3 al fine di evitare la duplicazione con altri strumenti finanziari destinati alle medesime finalità, gli enti locali dovranno indicare se sono beneficiari di contributi per piani di riequilibrio finanziario pluriennale e in quale misura. In tale caso potranno essere beneficiari di un contributo proporzionale, esclusivamente, all'importo non coperto da altri strumenti finanziari;
  - 2.4 l'ente locale interessato al procedimento dovrà presentare apposita istanza, nelle modalità stabilite dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze;
- di stabilire che, qualora residuassero fondi in una delle linee d'intervento a) o b), questi potranno essere utilizzati per soddisfare le necessità degli enti locali in una delle linee d'intervento che presenti un fabbisogno. Le risorse residuali saranno distribuite in ragione proporzionale alle specifiche modalità ripartitorie delle misure interessate;
- di confermare, fino a nuova disposizione, i criteri stabiliti nella presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per il tramite del Servizio Enti locali, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento conseguente.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare, in sostituzione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 14/40 del 29 aprile



2022 e n. 34/19 del 24 ottobre 2023, i seguenti criteri di riparto, di cui alla legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, articolo 2 “Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali”, comma 3, un fondo annuale in favore degli enti locali, per le seguenti finalità:

1. Linea d'intervento a) - Finanziamenti agli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per l'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali - Riparto di euro 8.000.000:
  - 1.1 all'ente locale viene assegnato un contributo in misura proporzionale all'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti (per la parte capitale), derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali;
  - 1.2 il piano di riparto di spesa sarà predisposto sulla base delle certificazioni prodotte dagli stessi enti;
  - 1.3 ciascun ente locale interessato al procedimento dovrà presentare apposita istanza, nelle modalità stabilite dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.
2. Linea d'intervento b) - Finanziamenti agli enti locali per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Riparto di euro 17.000.000:
  - 2.1 sono assegnati euro 6.000.000 da destinarsi prioritariamente agli enti locali strutturalmente deficitari individuati ai sensi dell'art. 242 del TUEL, proporzionalmente all'importo richiesto e risultante dai documenti contabili approvati dall'ente;
  - 2.2 sono assegnati euro 11.000.000 all'ente locale che si trovi nella necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio proporzionalmente all'importo richiesto e risultante dai documenti contabili approvati dall'ente;
  - 2.3 al fine di evitare la duplicazione con altri strumenti finanziari destinati alle medesime finalità, gli enti locali dovranno indicare se sono beneficiari di contributi per piani di riequilibrio finanziario pluriennale e in quale misura. In tale caso potranno essere beneficiari di un contributo proporzionale, esclusivamente, all'importo non coperto da altri strumenti finanziari;
  - 2.4 l'ente locale interessato al procedimento dovrà presentare apposita istanza, nelle modalità stabilite dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/55  
DEL 3.07.2024

- di stabilire che, qualora residuassero fondi in una delle linee d'intervento a) o b), questi potranno essere utilizzati per soddisfare le necessità degli enti locali in una delle linee d'intervento che presenti un fabbisogno. Le risorse residuali saranno distribuite in ragione proporzionale alle specifiche modalità ripartitorie delle misure interessate;
- di confermare, fino a nuova disposizione, i criteri stabiliti nella presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per il tramite del Servizio Enti locali, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento conseguente.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde